



AIAU ODV
ENTE DEL TERZO SETTORE
PER I BAMBINI NEL MONDO

Carta dei Servizi

Adozioni Internazionali

Versione 02/01/2025

Per accettazione:

(Luogo) _____

(Data) _____

(Firme) _____

INDICE

I PARTE - AIAU ODV ETS: VALORI E IMPEGNI

I.1 Perché la Carta dei Servizi

I.2 I principi ispiratori dell'Ente

I.3 AIAU ODV

- La storia dell'Ente e le sue attività
- Adozione internazionale
- Organizzazione territoriale
- Accordi di collaborazione finalizzati alla realizzazione di adozioni internazionali

II PARTE - IL PERCORSO ADOTTIVO

II.1 La fase pre-adoptiva

- L'incontro informativo
- I colloqui individuali di approfondimento
- La scelta del Paese
- Il conferimento di incarico
- Il percorso formativo e la produzione del *dossier* estero
- La gestione del tempo d'attesa

II.2 La fase adottiva

- La proposta di abbinamento
- La partenza e l'incontro con il bambino
- La permanenza e l'assistenza all'estero
- Il rientro in Italia

II.3 La fase post-adoptiva

- Il monitoraggio post-adoptivo obbligatorio
- Il sostegno alla Famiglia

III PARTE - I COSTI DELLA PROCEDURA DI ADOZIONE

III.1 I costi della procedura di adozione

- In Italia
- All'Estero

III.2 Agevolazioni fiscali

III.3 Restituzioni e rimborsi in caso di risoluzione anticipata del mandato

I PARTE

AIAU ODV ETS: VALORI E IMPEGNI



I.1 PERCHÉ LA CARTA DEI SERVIZI

Questa Carta dei Servizi è **uno strumento di comunicazione dei principi e dei valori** che sono alla base delle attività di AIAU ODV ETS.

All'interno della Carta dei Servizi, oltre ad essere indicati con precisione tutti i servizi offerti, sono individuati i criteri e i parametri di qualità dell'operato dell'Ente, al fine di far trasparire l'impegno che l'Associazione si assume nei confronti dei propri utenti. L'intento è quello di fornire **informazione e trasparenza in tutte le fasi del percorso adottivo**: si tratta di una garanzia di qualità verso soggetti pubblici e privati, Organismi, Istituzioni e altre Associazioni.

La Carta dei Servizi è disponibile presso tutte le sedi AIAU ODV ETS ed è visionabile sul sito internet all'indirizzo www.aiau.it.

I.2 I PRINCIPI ISPIRATORI DELL'ENTE

L'Associazione non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente **finalità di solidarietà sociale, di sussidiarietà e di cooperazione** a favore delle popolazioni dei Paesi di provenienza dei minori adottati e, più in generale, in tutti quelli in via di sviluppo.

AIAU ODV ETS si propone di favorire la promozione dei diritti umani e civili, della qualità della vita, della realizzazione individuale e sociale di ogni individuo, in particolare dell'infanzia e dell'adolescenza, sia sul territorio nazionale sia all'estero. Prioritaria è, quindi, **la tutela dei diritti fondamentali e inalienabili dei minori**. Tali principi, mutuati dalla Convenzione de L'Aja, sulla protezione dei minori e sulla cooperazione internazionale in materia di adozione internazionale, devono essere condivisi dalle coppie che si affidano all'Ente per lo svolgimento del proprio *iter* adottivo.

AIAU ODV ETS ha lo scopo di favorire ogni azione che tenda a **dare una famiglia ai bambini** che ne sono privi o che si trovino in stato di abbandono (giuridicamente dichiarato): l'adozione internazionale, di cui l'Associazione riconosce il carattere di sussidiarietà, è l'ultima strada da percorrere per realizzare l'interesse di un bambino,

quando non sia possibile aiutarlo all'interno della propria famiglia (ove vi sia) o, quanto meno, nel proprio Paese di origine.

L'adozione internazionale ha, quindi, una grande valenza civile ed è uno strumento per arricchire l'aspetto multiculturale e multirazziale della nostra moderna società, ma non è l'unico: seguendo le direttive della legge italiana, AIAU ODV ETS sviluppa **altri progetti di aiuto e di sostegno all'infanzia nei Paesi esteri in cui opera.**

In particolare, AIAU ODV ETS, oltre ad occuparsi di adozione internazionale e di cooperazione allo sviluppo, opera anche nei seguenti ambiti:

- **Famiglia e territorio**, con iniziative rivolte alle famiglie e a quanti operano in contesti psico-socio-educativi e assistenziali;
- **Volontariato e solidarietà**;
- **Studi, ricerche, pubblicazioni**, promuovendo, coordinando e gestendo attività di studio, formazione e ricerca, oltre alla pubblicazione della rivista *Soffia so'*.

AIAU ODV ETS è un Ente aperto a chiunque desideri farne parte, purché siano condivisi integralmente lo Statuto Associativo e i principi che ne ispirano l'opera.

Maggiori informazioni sono sempre aggiornate sul sito www.aiau.it.

Per quanto riguarda l'**impegno di sussidiarietà**, l'attività dell'Ente è diretta a:

- promuovere interventi per la prevenzione e la rimozione delle situazioni di discriminazione, sfruttamento e/o disagio sociale, con particolare attenzione ai minori e alle ragazze madri;
- incoraggiare e sostenere la diffusione dell'educazione;
- promuovere la valorizzazione delle risorse umane, sviluppando, in questo contesto, un'opera di formazione e di qualificazione professionale;
- realizzare, *in loco*, servizi di assistenza e supporto, come centri sociali, centri scolastici e di formazione professionale, nei settori di cooperazione allo sviluppo, quali l'area socio-sanitaria, scolastica, tecnico-scientifica e agraria.

L'elenco completo dei **progetti di cooperazione allo sviluppo e di sussidiarietà** realizzati da AIAU ODV ETS è visionabile nell'apposita pagina sul sito www.aiau.it.

I.3 AIAU ODV

• STORIA DELL'ENTE E LE SUE ATTIVITA'

AIAU ODV ETS - Associazione In Aiuti Umanitari - **si è costituita nel 1996** su iniziativa di un gruppo di volontari che, a titolo personale, si erano già prodigati nell'organizzazione di aiuti destinati ai Paesi dell'Est Europa.

E' un'associazione apartitica e aconfessionale, senza fini di lucro; **Ente del Terzo Settore** iscritto al RUNTS prot. n. 79794. E' un'associazione iscritta nel **Registro delle ODV** tenuto dall'Agenzia delle Entrate nel 24/05/2005 e al n. 24 nel 2001 sul Registro delle Persone Giuridiche Nazionale presso la Prefettura di Firenze.

AIAU ODV ETS è un **Ente Autorizzato allo svolgimento di procedure di adozioni internazionali** con Delibera CAI n°2/2001/AE/aut/albo del 31/05/01 (G.U. n°148 del 14/06/01).

Promuove **la solidarietà sociale e i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza** attraverso progetti in Italia e all'estero con l'adozione e la cooperazione internazionale. Avvalendosi della collaborazione di esperti e professionisti, realizza iniziative a sostegno della famiglia naturale, adottiva o affidataria, contribuisce al superamento di realtà discriminatorie o emarginanti, valorizza le caratteristiche culturali, religiose e di genere e divulga la conoscenza dei diritti del bambino e del diritto di ogni individuo al benessere bio-psico-sociale.

L'elenco delle attività realizzate dall'Ente è disponibile e aggiornato sul sito www.aiau.it.

- **ADOZIONE INTERNAZIONALE**

AIAU ODV ETS è stata autorizzata dalla Commissione per le Adozioni Internazionali allo svolgimento di procedure adottive all'estero in vari Paesi, il cui elenco completo è disponibile sul sito www.aiau.it.

- **ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE**

La sede legale di AIAU ODV ETS è collocata a **Firenze**, in via Niccolò Tribolo 6 (CAP 50142). Di seguito i recapiti:

Tel. 055 268682

Ufficio segreteria adozioni: segreteria@aiau.it

Ufficio amministrativo: amministrazione@aiau.it

Ufficio progetti: progetti@aiau.it

Le altre sedi operative di AIAU ODV ETS sono sempre aggiornate sul sito www.aiau.it.

- **ACCORDI DI COLLABORAZIONE FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DI ADOZIONI INTERNAZIONALI**

AIAU ODV ETS è firmataria di **protocolli d'intesa stipulati con diverse Regioni** italiane, per la promozione e la realizzazione di attività di informazione e di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza, riguardanti l'adozione e i principi di sussidiarietà e di cooperazione internazionale.

Ciò, in particolare, nell'ottica di un rafforzamento della rete di rapporti e di relazioni tra i servizi territoriali, i servizi per l'adozione e gli Enti autorizzati.

II PARTE

IL PERCORSO ADOTTIVO



II.1 LA FASE PRE-ADOTTIVA

- **L'INCONTRO INFORMATIVO**

La fase informativa, preliminare all'eventuale conferimento di incarico, è condotta da esperti in ambito giuridico e sociale. Le coppie aspiranti all'adozione internazionale sono invitate a partecipare all'**incontro collettivo (gratuito)** organizzato dall'Associazione, al fine di conoscere:

- le procedure necessarie per l'espletamento dell'adozione internazionale, anche alla luce della legislazione vigente nei Paesi di provenienza dei minori;
- le concrete prospettive di adozione;
- i tempi di attesa (meramente indicativi perché calcolati considerando le adozioni già concluse), nonché i tempi di permanenza all'estero;
- la dettagliata illustrazione delle spese complessive da sostenere e quant'altro possa contribuire a rendere più consapevole la scelta di affidare l'incarico all'Associazione.

La coppia interessata a dare mandato all'Ente compilerà un modulo per autorizzare al trattamento dei propri dati personali e dovrà inoltrare all'Associazione **copia del decreto di idoneità all'adozione internazionale, comprensivo di relata di notifica, e della relazione dei servizi sociali**. La lettura della relazione psicosociale è un momento essenziale per l'Ente, poiché è da questa che emergono le reali aspettative della coppia.

In ogni caso, da parte dell'Associazione è sempre consigliato di valutare il modo di operare di altri Enti autorizzati, prima di decidere a quale riferirsi.

- **I COLLOQUI INDIVIDUALI DI APPROFONDIMENTO**

Nel caso in cui la coppia manifesti la necessità di un approfondimento, AIAU ODV ETS mette a disposizione i propri collaboratori al fine di assicurare alle Famiglie un'adeguata informazione prima del conferimento dell'incarico.

Allo stesso modo, qualora sia necessario, l'Ente può convocare la coppia per un ulteriore approfondimento prima di accettare l'incarico.

- **LA SCELTA DEL PAESE**

La scelta del Paese ove dar corso all'*iter* adottivo dipende dalla volontà della coppia.

Ciononostante, **AIAU ODV accetta l'incarico solo quando la scelta dei coniugi non sia in contrasto con la realtà dei Paesi** in cui l'Ente opera. Attraverso uno studio preliminare, non vincolante, della documentazione inoltrata dalla coppia, l'Ente si riserva l'eventualità di non accettare l'incarico qualora le aspettative della Famiglia non siano in linea con le concrete possibilità offerte dal Paese scelto. L'Ente, infatti, avendo profonda conoscenza dei Paesi dove è attivo, è in grado di valutare a priori quale sia la reale probabilità di poter concludere proficuamente l'*iter* adottivo. L'ente può condizionare l'accettazione del mandato ad una specifica dichiarazione di disponibilità all'adozione da da parte della coppia.

Nel caso in cui, in base alla considerazione delle aspirazioni della Famiglia e delle caratteristiche del Paese, l'Ente dovesse ritenere non congrua la scelta operata dalla coppia, quest'ultima potrà dirigere la propria domanda verso un altro Paese, oppure potrà rivolgersi ad altra Associazione.

- **IL CONFERIMENTO DI INCARICO**

Al fine di consentire all'Associazione di esaminare la documentazione inviata e di poter valutare l'opportunità di accettare il mandato, **occorre che i decreti di idoneità non siano prossimi alla scadenza**. Ciò, al fine di non vanificare il progetto degli aspiranti genitori adottivi.

Il conferimento di incarico può avvenire solo a seguito di **espressa accettazione, da parte della coppia, della metodologia operativa di AIAU ODV ETS**, indicata nella presente Carta dei Servizi.

Avvenuto il conferimento, l'Ente ne dà comunicazione alla Commissione per le Adozioni Internazionali, al Tribunale per i minorenni e ai Servizi socio-sanitari; da quel momento, si interrompe il termine annuale di validità del decreto.

Il contratto di conferimento di incarico che viene consegnato alla coppia **evidenzia in maniera chiara e precisa i passaggi procedurali ed economici relativi all'*iter* adottivo** da intraprendere. E' bene precisare, inoltre, che già all'atto del conferimento la coppia è tenuta ad impegnarsi al rispetto degli obblighi post-adottivi imposti dal Paese estero.

AIAU ODV ETS cercherà, per quanto sia possibile, di mantenere un equilibrio quantitativo tra i mandati già accettati, e non ancora portati a termine, e i nuovi incarichi.

- **IL PERCORSO FORMATIVO E LA PRODUZIONE DEL DOSSIER ESTERO**

Per le coppie che hanno conferito l'incarico, l'Associazione svolge **attività di preparazione e accompagnamento all'adozione, secondo quanto previsto dalle Linee guida della Commissione per le Adozioni Internazionali**.

Le attività proposte sono volte a **fornire alle coppie adottive tutti gli strumenti necessari per la conoscenza, la comprensione e il superamento delle criticità** riguardanti le procedure adottive vigenti nei vari Paesi ove l'Ente opera.

Successivamente al conferimento di incarico, la coppia dovrà partecipare a **incontri organizzati al fine di approfondire gli aspetti essenziali e caratterizzanti dell'adozione nel Paese scelto**. In particolare, verranno esaminate, nello specifico, le caratteristiche dei minori e le loro principali difficoltà, la questione dell'inserimento scolastico e dell'apprendimento della lingua italiana, problematica molto sentita da tutti gli aspiranti genitori adottivi, la valutazione delle risorse e delle capacità di accoglienza della coppia. Tali approfondimenti sono da ritenersi necessari al fine di consentire alla coppia di poter comprendere a pieno le proprie disponibilità, così da poterle aggiornare e adattare rispetto alle possibilità offerte dal Paese.

Inoltre, la coppia riceverà **tutte le istruzioni necessarie per formare il dossier da inviare all'estero**. La coppia deve, pertanto, procedere alla raccolta dei documenti, attenendosi scrupolosamente alle indicazioni fornite dall'Ente, che sarà disponibile ad offrire il supporto e l'aiuto necessario. Una volta consegnato il fascicolo ad AIAU ODV ETS, questo viene tradotto e inviato all'estero, ove è depositato presso le Autorità competenti.

La coppia è tenuta obbligatoriamente a partecipare al corso di formazione all'adozione, che si compone:

1) **UNA FAMIGLIA SI RACCONTA**

Sentir parlare di adozione da chi l'ha vissuta in prima persona e l'ha già conclusa è fondamentale. In occasione dell'incontro informativo collettivo, **una coppia che ha portato a termine la procedura con AIAU ODV ETS renderà testimonianza** e sarà a disposizione per un confronto diretto. Ogni coppia sarà tenuta a partecipare ad almeno due incontri, prima della partenza.

2) **CORSO PSICOLOGICO**

Il corso psicologico si compone di **una serie di incontri**, che possono essere individuali, di coppia e di gruppo, su varie tematiche riguardanti l'adozione, allo scopo di individuare gli aspetti personali che potrebbero influenzare e rendere complessa l'interazione con i minori; allo stesso tempo saranno individuate anche le risorse personali a cui poter attingere in futuro in presenza di eventuali difficoltà nel periodo di permanenza all'estero.

Durante gli incontri verranno esaminati vari aspetti, tra cui **le caratteristiche del bambino** che arriva dall'adozione, i suoi propri traumatici legati all'abbandono,

mettendo in risalto gli effetti a livello comportamentale nonché psicologico delle precoci privazioni emotive. Lo scopo del corso è essenzialmente quello di comprendere il comportamento di questi bambini, dandogli un significato collocato in un determinato contesto, così da potervi rispondere in modo funzionale. E' prevista inoltre **la simulazione di una proposta di abbinamento con la lettura di una scheda** di un minore.

Verrà anche esaminata **una video-intervista** ad una famiglia che ha già concluso l'iter adottivo. Le domande poste alla famiglia sono focalizzate sulle difficoltà incontrate da quest'ultima durante la permanenza all'estero e sul modo in cui è riuscita a superarle. Lo scopo è quello di portare le coppie in attesa a riflettere sulle proprie risorse interne e su come poterle utilizzare nei momenti critici. L'intervista sarà il punto di partenza per passare in rassegna i possibili e più frequenti comportamenti critici dei minori adottati, individuando una serie di strategie e comportamenti pratici per fronteggiarle.

Verrà poi preso in esame **l'inserimento scolastico** e le problematiche che tale delicato momento comporta, con uno specifico *focus* sulle Linee di indirizzo MIUR, oltre ad **un panorama delle problematiche da un punto di vista medico**.

Per i contenuti specifici del corso si rimanda al protocollo di preparazione all'adozione che verrà consegnato al conferimento di incarico.

3) CORSO DI LINGUA

Un corso di lingua è destinato alle coppie che intendono adottare, per consentire loro di affrontare al meglio la prima convivenza con i minori abbinati. Il corso avrà **un taglio essenzialmente pratico** e sarà composto di una serie di incontri a tema, durante i quali verranno esaminate probabili situazioni che le famiglie si troveranno ad affrontare all'estero.

Il corso di lingua si pone come continuazione del corso psicologico, così da poter dotare le famiglie di tutti gli strumenti necessari per far fronte alle difficoltà relazionali che incontreranno durante la permanenza all'estero con i bambini.

4) CORSO PRE-PARTENZA

Nell'immediatezza della partenza, le coppie verranno convocate per affrontare **questioni inerenti la permanenza all'estero** e, soprattutto, per approfondire il momento di incontro con i minori.

In questa occasione verranno anche fornite alcune indicazioni generali in merito all'insegnamento della lingua italiana, affinché le coppie possano affrontare con maggiore consapevolezza e sicurezza le difficoltà che potrebbero sorgere per questioni linguistiche.

• LA GESTIONE DEL TEMPO D'ATTESA

L'attesa è il momento più complesso per chi deve affrontare un percorso adottivo,

non solo per l'incertezza connessa ai tempi di conclusione dell'*iter*, i quali dipendono da numerosi fattori, ma anche perché generalmente l'attesa viene vissuta in termini "negativi".

L'Ente propone **molteplici attività per rendere questo tempo proficuo e utile** e per alleggerire e di rendere più vivibile l'attesa. Il programma degli eventi e delle iniziative è consultabile sul sito web di AIAU ODV ETS (www.aiau.it).

È bene far presente che, durante il periodo di attesa, nessuna informazione riguardante la procedura adottiva verrà mai rilasciata telefonicamente.

II.2 LA FASE ADOTTIVA

• LA PROPOSTA DI ABBINAMENTO

Nella maggioranza dei casi, una volta che l'Autorità estera ha definito una proposta di abbinamento, questa viene comunicata dall'Ente alla Famiglia insieme a tutte le informazioni, anche di carattere sanitario, riguardanti il minore; viene infatti **mostrata e consegnata la scheda anagrafica, la relazione psico-sociale e la relazione medica**.

Gli aspiranti genitori adottivi sono tenuti a rilasciare, entro i tempi di volta in volta indicati dall'Ente, il proprio **il consenso scritto all'adozione del minore** proposto dall'Autorità straniera, alla quale è poi data comunicazione.

Solitamente l'Ente richiede **la rinuncia all'adozione nazionale** nel momento in cui la coppia rilascia il proprio consenso all'adozione del minore proposto.

Il **rifiuto della proposta** di abbinamento deve essere adeguatamente motivato, formalizzato per iscritto entro i termini indicati dall'Ente e in seguito comunicato a tutte le competenti Autorità. L'Ente si riserva la possibilità di rinunciare al mandato quando il rifiuto sia in contrasto con i principi del medesimo o quando sia fondato unicamente su ragioni attinenti l'etnia, il sesso, l'estetica e l'età del minore abbinato.

• LA PARTENZA E L'INCONTRO CON IL BAMBINO

All'interno del programma di preparazione all'adozione sono fornite informazioni finalizzate ad avvicinare la coppia alla realtà imminente dell'incontro con il bambino e alla realtà socio-culturale del Paese di provenienza dello stesso, al fine di facilitare l'inserimento del minore nel nuovo contesto socio-familiare. Al tal fine, **si forniscono strumenti concreti di conoscenza della realtà locale**, accenni alla storia e alla situazione geo-politica del Paese, oltre a cenni sulla gestione delle dinamiche legate al concreto incontro con i bambini.

• LA PERMANENZA E L'ASSISTENZA ALL'ESTERO

Durante il soggiorno all'estero, uno staff di operatori esperti di AIAU ODV ETS assiste e **accompagna la coppia nell'iter procedurale**, secondo le modalità stabilite dall'Ente di concerto con le autorità straniere. Tale permanenza, ove il Paese di origine del minore non preveda tempi più lunghi, si protrarrà per il tempo necessario alla conclusione della procedura e al rilascio del visto d'ingresso a favore del minore adottato.

L'Ente fornisce alla coppia le necessarie informazioni sul periodo che questa trascorrerà all'estero, considerando che **il primo periodo di convivenza/conoscenza** dei genitori adottivi con il minore è un momento assolutamente indispensabile e irrinunciabile, oltre che obbligatorio. L'incontro col bambino è la fase più delicata della procedura di adozione e la permanenza della coppia nel Paese di origine del minore assume una specifica valenza ai fini di una reciproca conoscenza, che getta le basi per lo sviluppo del rapporto di filiazione. AIAU ODV ETS si impegna, quindi, a **fornire il massimo supporto** e, su richiesta della coppia, può indicare sistemazioni logistiche appropriate.

• IL RIENTRO IN ITALIA

La Famiglia può far **ritorno in Italia solo una volta divenuta definitiva l'adozione** e dopo aver ottenuto da parte della CAI **l'autorizzazione all'ingresso e alla residenza permanente in Italia** del minore. Qualora l'adozione sia avvenuta in Paesi che richiedono la registrazione del minore, al rientro la Famiglia deve recarsi presso l'Ambasciata dello Stato di provenienza del medesimo, nei tempi richiesti da ciascun Paese, dandone tempestiva comunicazione ad AIAU ODV ETS.

In base a quanto previsto dalla normativa vigente, l'Associazione, dal momento del rientro della nuova Famiglia in Italia, svolge le seguenti attività:

- a) **comunica al Tribunale per i Minorenni di competenza e ai Servizi territoriali** il rientro in Italia del nucleo familiare;
- b) **gestisce le scadenze e l'invio delle relazioni periodiche** relative all'inserimento del minore in Famiglia;
- c) **segnala alla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni e alla CAI le eventuali situazioni familiari**, successive all'adozione, che potrebbero comportare pregiudizio per il minore, informando anche i servizi territorialmente competenti.

II.3 LA FASE POST-ADOTTIVA

• IL MONITORAGGIO POST-ADOTTIVO OBBLIGATORIO

Il monitoraggio post-adottivo consiste nell'attività di trasmissione di periodiche relazioni, dirette all'Autorità d'origine del minore adottato: lo Stato estero può così

monitorare l'andamento dell'adozione e del rapporto familiare con il bambino.

L'impegno post-adoattivo obbligatorio è diverso per ogni Paese e può durare fino al compimento della maggiore età dell'adottato.

Il rispetto degli obblighi post-adoattivi è essenziale: l'Ente è obbligato a segnalare le inadempienze alla CAI e all'ufficio giudiziario minorile territorialmente competente, per eventuali provvedimenti limitativi della potestà genitoriale, dato che nella mancata trasmissione delle notizie richieste si può ravvisare una condotta pregiudizievole verso il minore, cittadino non solo italiano ma, fino alla maggiore età, anche del Paese di origine.

E' bene precisare che il rispetto dell'impegno post-adoattivo da parte delle Famiglie è **elemento essenziale per garantire la continuità dei rapporti di collaborazione** tra lo Stato estero e l'Associazione. Eventuali inadempienze possono determinare anche la sospensione (o peggio la revoca) dell'accreditamento dell'Ente nel Paese estero, con gravi ripercussioni soprattutto a carico delle coppie in attesa di adozione. AIAU ODV ETS desidera dare alle famiglie **un concreto aiuto nella redazione delle relazioni post-adoattive**, secondo le diverse richieste dei Paesi esteri. Fornisce dunque tutte le informazioni necessarie in merito a tempistiche e a documenti da presentare (foto, album etc.), oltre a mettere a disposizione modelli delle relazioni stesse. Quando è richiesto dal Paese estero, è il personale psicologico di AIAU ODV ETS ad occuparsi della stesura di tali relazioni.

• IL SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA

Il personale psicologico di AIAU ODV ETS è a disposizione delle Famiglie che ne facciano richiesta, in particolar modo per problematiche legate all'inserimento del minore e alla creazione del rapporto genitoriale con quest'ultimo, in modo da offrire un immediato e concreto sostegno alla nuova realtà familiare.

Sempre in questa ottica, **AIAU ODV ETS fornisce ogni informazione utile in relazione alle misure di sostegno delle famiglie**, comprese quelle predisposte da strutture pubbliche, per le problematiche nascenti nella fase post-adoattiva.

Il **percorso post-adoattivo** predisposto da AIAU ODV ETS è ben articolato e contraddistinto da una vasta gamma di proposte, allo scopo di rendere un aiuto valido e concreto per la costruzione del nuovo nucleo familiare. Maggiori informazioni sono disponibili sul sito www.aiau.it.

III PARTE

I COSTI DELLA PROCEDURA DI ADOZIONE



III.1 I COSTI DELLA PROCEDURA DI ADOZIONE

I costi nell'adozione internazionale rappresentano un aspetto importante, rispetto al quale AIAU ODV opera con **assoluta trasparenza e adeguata informazione**.

L'Ente s'impegna ad effettuare **incassi di denaro esclusivamente in Italia e solo tramite sistemi tracciabili ed ufficiali** (bonifici bancari sui conti correnti dell'Ente), escludendo ogni altra forma di pagamento.

Il costo dei servizi resi dall'Ente potrà subire variazioni nel corso della procedura di adozione, con conseguente **aggiornamento della tabella costi**.

I costi procedurali, consultabili sul sito web www.aiau.it, sono stati determinati in coerenza alle disposizioni della Commissione per le Adozioni Internazionali e vengono alla stessa comunicati ad ogni variazione.

• IN ITALIA

I servizi resi in Italia comprendono:

- protocollo e gestione incarico;
- gestione documenti;
- assistenza alle coppie;
- corso di formazione all'adozione;
- consulenza e assistenza psicologica;
- contatti Italia / Estero;
- strutture di supporto (costi legati alla gestione della struttura utilizzata per l'attività legata all'adozione);
- costi generali (telefono, cancelleria, valori bollati e postali, corrieri, tasse, rapporti istituzionali, etc.).

• ALL'ESTERO

Servizi istituzionali (resi dal referente all'estero, il quale funge da intermediario tra l'Ente e le Autorità Straniere):

- richiedere, predisporre e gestire l'*iter* di accreditamento dell'Ente presso l'Autorità locale;
- mantenere i rapporti con l'Ente in Italia;
- mantenere i rapporti con le Autorità referenti nel Paese Estero.

Servizi inerenti la singola procedura adottiva (sempre resi tramite il referente all'estero):

- ricevere e verificare il dossier relativo alla coppia aspirante all'adozione e provvedere alla traduzione e alla relativa legalizzazione;
- depositare l'istanza di adozione;
- accompagnare la coppia agli incontri Istituzionali;
- accompagnare la coppia al primo incontro con il minore e, nel caso, ai successivi;
- sostenere la coppia nel periodo di permanenza all'estero;
- ritirare il provvedimento di adozione;
- richiedere l'emissione del passaporto del minore;
- predisporre la documentazione per le necessarie legalizzazioni consolari;
- inviare la documentazione per ottenere dalla CAI l'autorizzazione all'ingresso e alla residenza permanente del minore in Italia;
- mantenere i rapporti con l'Autorità locale per la singola procedura adottiva;
 - coordinarsi con traduttori, personale specializzato, personale d'accompagnamento, Istituti e/o famiglie affidatarie.

Nel costo Estero sono compresi anche:

- attività dell'interprete;
- consulenza legale e attività di altri professionisti, ove previste dalla procedura adottiva;
- costi di gestione della rappresentanza all'Estero;
- viaggi interni del referente all'estero;
- eventuali rimborsi al personale psico-sociale dell'autorità straniera.

In caso di adozione di due o più minori è prevista la corresponsione di una somma aggiuntiva.

Le spese di vitto, viaggio ed alloggio, nonché le spese inerenti ad eventuali ed ulteriori visite mediche sul minore, sono sempre a carico della Famiglia e non sono ricompresi nei costi di procedura.

Il post-adozione comprende:

- incontro con psicologa dell'Ente, gestione ed inoltro all'estero delle relazioni post-adottive (obbligatorio);
- sostegno post adottivo organizzato dall'Associazione (su richiesta).

Conclusosi l'*iter* adottivo, la coppia dovrà fornire all'Ente, entro 30 gg. giorni dal loro rientro in Italia, **la dichiarazione delle spese sostenute**, sui moduli forniti dall'Associazione stessa, al fine di permettere l'invio alla CAI della scheda riassuntiva dei costi, attraverso una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

III.2 AGEVOLAZIONI FISCALI

(Normativa di riferimento: TUIR, art. 10, comma 1, lett. L) bis del D.P.R. n. 917/86, così come modificato dalla legge 476/98).

Le somme versate ad AIAU ODV ETS e relative alle procedure inerenti l'adozione internazionale, in base alle delucidazioni fornite dalla risoluzione ministeriale 77/E del 28/05/04, godono di diverse agevolazioni.

Le **spese per le procedure adottive** (relazioni post-adottive comprese) possono essere portate **in deduzione annualmente, nella misura del 50%** del loro ammontare, da tutte le coppie che abbiano in corso un'adozione internazionale.

È necessario, da parte della coppia, produrre all'Ente una dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativo alle spese sostenute, per fare sì che l'Ente possa rilasciare la certificazione valida per la deduzione, sia delle spese effettuate per il tramite dell'Ente stesso, sia per quelle sostenute direttamente. Una volta verificata la congruità delle spese dichiarate, l'Ente rilascerà la certificazione valida ai fini fiscali. Importante, però, che le coppie custodiscano, nei termini di legge, gli originali dei giustificativi di tutte le spese sostenute.

Tutta la modulistica di riferimento è a disposizione presso le sedi dell'Associazione.

III.3 RESTITUZIONI E RIMBORSI IN CASO DI RISOLUZIONE ANTICIPATA DEL MANDATO

In caso di interruzione anticipata del mandato, ai sensi delle Linee Guida CAI, a fronte di somme già versate, AIAU ODV ETS tratterrà l'importo corrispondente ai costi sostenuti e ai servizi effettivamente resi; gli aspiranti genitori adottivi saranno tenuti a rimborsare l'Ente per le prestazioni svolte in loro favore.



AIAU ODV
ENTE DEL TERZO SETTORE
PER I BAMBINI NEL MONDO

Fine

